

Una dichiarazione del compagno Provantini sul dibattito alla Regione

L'analisi post-elettorale del voto a Perugia

# Il contributo della Svilupumbria alla ripresa economica della Regione

# Perché il PCI è andato ancora avanti

La prima esperienza della Finanziaria caratterizzata da una fase dell'economia molto difficile a causa, soprattutto, della crescente disoccupazione - Privilegiare lo sviluppo della piccola industria - Modificare l'attuale politica del credito

L'impegno concreto per la soluzione dei problemi del Paese e ha avvicinato grandi masse al nostro partito - Capacità di rinnovamento negli uomini e nei temi - L'elezione dei consigli di quartiere è l'occasione per una ulteriore verifica

TERNI. 3. L'intera seduta del Consiglio regionale di ieri è stata dedicata alla discussione sulla Svilupumbria. Il compagno Provantini, che per la giunta regionale, ha concluso il dibattito, si è dedicato a una sintesi dell'attività svolta dal Consiglio regionale da quando ha preso il possesso di carica. Il Consiglio regionale ha concluso non solo un dibattito che si è svolto al suo interno, quello relativo al giudizio sulla prima esperienza della Svilupumbria, esaminando i bilanci e i rendiconti del '74 e del '75, ma ha aperto una nuova indagine sulle nuove linee di intervento della giunta, fornendo alla stessa, un nuovo fondo di miliardi e l'assegnazione di fondi per realizzare il programma '76, decidendo di allargare la base sociale ad altre forze, proponendo che rapidamente si apra il lavoro del suo Consiglio di amministrazione. Nella discussione, sul voto dei cinque atti, si è avuto un atteggiamento contraddittorio del gruppo democristiano che ha votato atti importanti, insieme alla maggioranza, come la legge di amministrazione del programma, ma non ha votato le indica-

zioni programmatiche per il '76, votando invece la scelta per allargare la base sociale. È mancato un giudizio sulla prima esperienza della Svilupumbria se non si tiene conto che essa ha operato nel corso di una crisi economica che non ha precedenti: un giudizio che non realizza, come è stato un passo verso un più equo riparto delle risorse. Fin da allora tuttavia affermammo che in Svilupumbria, muovendo i primi passi su di un terreno ove tante erano le insidie per l'esplosione di processi di inflazione e di recessione. Purtroppo la crisi si è manifestata e si è estesa in tutta la sua gravità. Era inevitabile quindi che nella Svilupumbria si scatenassero tensioni e problemi posti dal carattere della crisi. Nel suo complesso, la risposta agli interventi dei comitati della Svilupumbria, sono stati giusti. Ed oggi facciamo una verifica delle scelte di campo fatte allora, in un'ottica di bilancio della legge che la Svilupumbria «concorre allo sviluppo economico», nella programmazione regionale, dobbiamo dire che la Svilupumbria con questa definizione la consideriamo una, ma non certo il solo strumento di intervento per sostenere una politica di sviluppo della piccola industria. Per questo riteniamo tanto più oggi, che sia necessario che il Parlamento nel nuovo quadro politico uscito il 20 di giugno, affronti i nodi della crisi, indirizzi una strategia di politica industriale, i vari provvedimenti che superino le attuali leggi sugli incentivi, l'attuale politica del credito, che consenta al futuro, non in modo generico i campi di intervento, sostenendo la piccola industria, nel processo di riconversione produttiva, affidando nuovi poteri alle regioni, come articolazioni dello Stato democratico e organi della programmazione. Una seconda grande scelta di campo che oggi riconosciamo con netta evidenza, senza lasciare ombre di dubbio, attiene al ruolo della mano pubblica e al suo rapporto con la piccola impresa. L'intervento pubblico non è sostitutivo ma deve servire a sostenere la piccola impresa a realizzare quei processi di riconversione produttiva, di ristrutturazione aziendale, di sviluppo dell'occupazione, di trasferimento della base produttiva.



«L'omaggio» che Gino Guerra ha fatto all'Unità. Rappresenta i pugni che spingono la bandiera della libertà

Relatore il professor Manuali

## Domani la conferenza antidroga a Perugia

La Regione ha voluto con questa importante iniziativa mobilitare le forze giovani, invitare tutti gli interessati ad una riflessione attenta del fenomeno

PERUGIA. 3. Sarà il professor Carlo Manuali, direttore di uno dei centri di Iguala, a Perugia, il relatore che introdurrà la discussione ed il dibattito nella conferenza antidroga condotta per l'intera settimana dal 5 luglio per iniziativa della Giunta regionale. L'«Delinquenza» abbiamo già riferito nella edizione di ieri e sottolineando l'importanza che questa assume, soprattutto in quanto si propone di mobilitare tutte le forze disponibili, tutte le energie capaci di ridurre e di annullare il drammatico fenomeno. Al dibattito, non a caso, sono stati invitati i rappresentanti di tutti i gruppi giovanili esistenti in Umbria, i gruppi e le associazioni politiche, filosofiche, culturali, i rappresentanti delle istituzioni, i prefetti ed i questori delle due province, i sindacati dei maggiori comuni della regione.

Una fase, quella costituente della Svilupumbria, in cui l'Umbria ha registrato per la prima volta l'aumento della popolazione, l'aumento delle forze lavoro, la diminuzione della disoccupazione, e che anche nel corso dell'attuale drammatica crisi ha consentito all'Umbria di reggere. Fin da allora tuttavia affermammo che in Svilupumbria, muovendo i primi passi su di un terreno ove tante erano le insidie per l'esplosione di processi di inflazione e di recessione. Purtroppo la crisi si è manifestata e si è estesa in tutta la sua gravità. Era inevitabile quindi che nella Svilupumbria si scatenassero tensioni e problemi posti dal carattere della crisi. Nel suo complesso, la risposta agli interventi dei comitati della Svilupumbria, sono stati giusti. Ed oggi facciamo una verifica delle scelte di campo fatte allora, in un'ottica di bilancio della legge che la Svilupumbria «concorre allo sviluppo economico», nella programmazione regionale, dobbiamo dire che la Svilupumbria con questa definizione la consideriamo una, ma non certo il solo strumento di intervento per sostenere una politica di sviluppo della piccola industria. Per questo riteniamo tanto più oggi, che sia necessario che il Parlamento nel nuovo quadro politico uscito il 20 di giugno, affronti i nodi della crisi, indirizzi una strategia di politica industriale, i vari provvedimenti che superino le attuali leggi sugli incentivi, l'attuale politica del credito, che consenta al futuro, non in modo generico i campi di intervento, sostenendo la piccola industria, nel processo di riconversione produttiva, affidando nuovi poteri alle regioni, come articolazioni dello Stato democratico e organi della programmazione. Una seconda grande scelta di campo che oggi riconosciamo con netta evidenza, senza lasciare ombre di dubbio, attiene al ruolo della mano pubblica e al suo rapporto con la piccola impresa. L'intervento pubblico non è sostitutivo ma deve servire a sostenere la piccola impresa a realizzare quei processi di riconversione produttiva, di ristrutturazione aziendale, di sviluppo dell'occupazione, di trasferimento della base produttiva.

## VIAGGIO NEL FESTIVAL DEI DUE MONDI / I

### L'arte ingenua del barbiere-pittore

Chi darà a Charleston, allo «Spoleto Festival Usa», il calore e la partecipazione di una manifestazione culturale che nel '77 compie 20 anni? Chi potrà «copiare» le botteghe dei macellai, dei ciabattini, allestite a mostra di pittura?

SPOLETO. 3. Molti si chiedono come la città di Spoleto, o meglio, in questo, all'epoca del Festival dei Due Mondi. Nel prossimo anno il Festival avrà vent'anni; ebbene, si dice, questo processo è stato nella città che ospita la manifestazione in questi anni? La risposta a queste domande, potremmo dire, è stata nel centro storico e più che nel centro storico, è stata in quelle botteghe artigiane, nei teatri stessi. Certo, non si tratta di una risposta sempre qualificata e per questo ricorrente la lagnanza della dirigenza del Festival sulle troppe Mostre che di questa epoca fioriscono a Spoleto. Ma è un fatto che decine e decine di vecchie botteghe ospitano produzioni locali, soprattutto di giovani che in questo modo esprimono una volontà di partecipazione e di inserimento nella manifestazione.

Giuseppe De Gregorio, è anche una delle Mostre ufficiali del Festival, come spoletino non è il pittore Gaetano Marino ed il fotografo Gaetano Marino che sono ormai presenti nelle maggiori manifestazioni d'arte figurativa in Italia ed all'estero. Visitatissima ed ammirata è in Via Aurelia Saffi la galleria della Cooper-arte uno sono i raccolti lavori in metallo, in stoffa, gioielli tipici dell'artigianato locale. Entriamo per un momento nei teatri. Neppure un teatro di Spoleto è assente: alla «Dama di Picche» partecipa un Coro di ragazzi spoletini diretti dal concittadino Maestro Giovanni Felice. Il Maestro Lorenzo Muti, giovane, ma già da anni di casa al Festival, assume importanti compiti di direzione musicale nei palcoscenici. Molti sono nei vari teatri e spazi teatrali gli artigiani, gli elettricisti, i sarti locali. I laboratori di sartoria, scenografia, falegnameria, fotografia si avvalgono di artigiani preziosi di artigiani, Brunetti, Cardarelli, Cecchi, Ceccarelli, Orsini, Priori, Restucci, Tulipio. Ma di uno spoletino, calcato di Brooklyn manda alla rassegna spoletina un contributo di 10 dollari. Due per sottolineare che non è vero che il Festival in America è sostenuto soltanto dai ricchi.

Domani alle ore 16

## Si discute alla Regione per gli emigrati umbrini

PERUGIA. 3. La proposta di una legge che contenga «Nuove norme a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie» sarà discussa lunedì prossimo, 5 luglio, nel corso di un incontro convocato dal gruppo della Commissione affari sociali e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale. La partecipazione popolare sul progetto «Salari», firmato dai comunisti Lombardi e Cerati e dai socialisti Belardinelli, si terrà lunedì prossimo, 5 luglio, a Perugia o «Sala 1» e «Sala 2», alle ore 16.

Suppressione del comitato per la protezione dei fondi. Finché gli organismi funzioneranno, i comitati funzioneranno, la delega verrà esercitata dai Comuni. Questo criterio di decentramento è stato introdotto per informare la legge a favore degli emigrati ad un principio generale seguito dalla Regione Umbria e perché io consento le circostanze.

## Una campagna acquisti molto dispendiosa per il Perugia

### Il calcio mercato dissangua le casse

Il «riscatto» per Novellino è costato 400 milioni - Ramaccioni e Castagner rinvogliono Berni

Siamo in piena fase calda sotto ogni punto di vista. La camera est-va comincia a farsi sentire ed il «mercato» calcistico entra nella sua fase cruciale. Per quanto riguarda il Perugia per il momento la situazione scottante è stata in via generale e in senso generico, è questo un grande fatto positivo.

La camera est-va comincia a farsi sentire ed il «mercato» calcistico entra nella sua fase cruciale. Per quanto riguarda il Perugia per il momento la situazione scottante è stata in via generale e in senso generico, è questo un grande fatto positivo.



ve, l'ombra e senza ombra di dubbio il giocatore che ha reso di più tra le file dei grifoni nel passato campionato. Da un punto di vista più stretto, fatto bene i quadri dirigenziali e i tecnici del Perugia a riconfermare Novellino acquistandone anche l'altra fetta di comproprietà. Da un punto di vista tecnico la risposta è senz'altro positiva. No-

## IL CINEMA

PERUGIA. TURENO: lavori di un imminente lavoro di restauro degli edifici del centro storico di quartiere. L'operazione è stata fissata dall'amministrazione comunale per il 24 ottobre prossimo. Questo avvenimento porterà una prima verifica della volontà politica di Zurlo di dare un volto più moderno alla popolazione non solo aumentando il massimo dei posti e decentrando il più possibile i servizi e il personale comunale, ma facendo in modo di rendere i consigli di quartiere più diffusi territorialmente e permettendo ad ognuno di contribuire con le idee, con le energie e con le conoscenze proprie a forme di auto-gestione e di partecipazione originale alla soluzione dei problemi.

## i programmi di radio UMBRIA

Ore 7.45 Notiziario	16.00 Folk italiano
8.15 Rassegna stampa Umbria	18.45 Notiziario
9.00 Miscelanea	19.00 Concerto
10.15 Notiziario	20.00 Umbria discanta
12.45 Notiziario	21.45 Speciale Inti
14.00 Quelli che...	22.45 Notiziario
	23.00 Hard Rock

## Lutto

Nel terzo anniversario della scomparsa della compagna Peggiora Fernanda che fu innata organizzatrice e dirigente del movimento femminile e del nostro partito provinciale «Tatini», il compagno Armando ne ricorda la memoria sottoscrivendo cinquemila lire per il nostro giornale.